



Ieri ● minima 18°
● massima 32°
Oggi il sole sorge alle 5.43
e tramonta alle 20.46

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Prefetto Annunciata diffida per Giubilo

La ultima giunta dell'era Giubilo si terrà all'inizio della prossima settimana probabilmente lunedì prossimo. Con un congruo numero di delibere e di grandi progetti (il prolungamento del metrò), sarà approvata la remissione delle deleghe degli assessori del Psi e del Pli e discussa l'ordinanza per piazza di Spagna in somma Giubilo continua al suo solito come se la tempesta politica che da mesi investe il Campidoglio e che coinvolge anche il prefetto non lo riguardasse. Dimissioni? Con vocazione del Consiglio? Per il momento il sindaco sta bene attento a non prendere nessun impegno nonostante abbia ricevuto anche una lettera dagli assessori Gabriele Alciati (Pli) e Robinio Costi (psdi) che lo invitano a convocare il Consiglio «non oltre» il 20 luglio «ponendo all'ordine del giorno la discussione sulle dimissioni già presentate da 46 consiglieri comunali».

Ieri dopo le critiche che sono arrivate da tutti i partiti. Declusa «si è fatto vivo con una missiva ai giornali il prefetto Alessandro Vocci. E tra le righe rilancia la patata bollente nelle mani di Giubilo ricordando che «in data 24 giugno il prefetto ha provveduto ad invitare formalmente il sindaco di Roma a convocare il Consiglio comunale». Cosa che naturalmente non è stata fatta. «Man mano che maturano i tempi per attivare i successivi adempimenti - aggiunge Vocci - la prefettura non mancherà di farlo». Cosa vuol dire? Pare che questa mattina il prefetto invierà una diffida al sindaco a convocare il Consiglio comunale e a contestare duramente il suo operato. «Quelle accampate dal prefetto sono procedure non previste dalla legge - dice il consigliere comunale del Pci Antonio Palombari - Come mai si ricorda di invitare al sindaco un invito a convocare il Consiglio quasi un mese dopo che 46 consiglieri si sono dimessi? E dal 24 in poi perché non ha inviato nessuna diffida? È chiaro che almeno i tempi di questa diffida dovranno essere strettissimi». Detagliata e netta la presa di posizione contro l'operato del prefetto anche di Ugo Vetere, senatore comunista ed ex sindaco della capitale che senza mezzi termini chiede «l'immediata rinuncia» di Vocci dal suo incarico.

In un'interpellanza a Gava Vassalli e De Mita Vetere ricostruisce tutti i passaggi della vicenda capitolina accusando il prefetto di «voler porre il suggello sulla illecita espropriazione dei diritti politici operati da Giubilo». Quindi la richiesta di rinomina «attesa le evidenti insensibilità ai problemi istituzionali e al rispetto delle regole democratiche». La De intanto si appresta a discutere della situazione in Comune nella riunione della direzione romana fissata per lunedì sera. E dalle voci interne di partita per Giubilo che il segretario non sarà una rinomina facile.

C.S.D.M.

Con i computer il Campidoglio cambierà giorno per giorno i percorsi intorno ai cantieri che saranno aperti entro luglio

Mondiali a ingorgo programmato

Quasi ogni giorno, nell'ingorgo bisognerà anche trovare una nuova strada. Questo succederà a partire dalle prossime settimane, quando apriranno i cantieri per i Mondiali del '90. L'assessore al Traffico Mori ha fatto sapere che «di volta in volta» dai suoi uffici partiranno nuove disposizioni. Per i romani saranno mesi duri tra imbottigliamenti strade chiuse e strategie al computer.

STEFANO DI MICHELE

Mondiale sarà l'ingorgo. Lunedì prossimo il sindaco Giubilo darà l'autorizzazione per iniziare i lavori delle piste «grandi opere» per il '90 martedì la Cassa depositi e prestiti accenderà i mutui. Poi entro il mese dovrebbero aprire tutti i cantieri. E per la città sarà il caos. Nessuno si lude del contrario nemmeno in Campidoglio. Ieri mattina l'assessore al Traffico Gabriele Mori ha anticipato quelle che saranno le misure alternative per la viabilità. O meglio quelle che stanno studiando. Finora con delle elaborazioni su computer hanno simulato gli effetti sul traffico per i cantieri che saranno aperti sotto la collina Fleming lo svincolo per il centro Rai a Saxa Rubra il metrò leggero del Flaminio il raddoppio di via Capitan Basso il sottovia tra Cristoforo Colombo e la circonvallazione Ostiense il parcheggio di piazza dei Partigiani. Per l'automobilista sarà un calvario di mesi e mesi fino ad ottobre i Mondiali visto che lo stesso sindaco ha riconosciuto che ci saranno per quell'epoca ancora dei cantieri aperti.

Con l'aiuto dei computer e dei suoi tecnici Mori vorrebbe di volta in volta magari giorno per giorno scegliere diverse soluzioni cambiare tratti. «Per far questo ci vorrà una serie incredibile di ordinanze - dice Mori - con ope-

ra che ogni volta dovranno mettere pali e paletti. E sono solo otto questi operai (o quelle che restano) si prepara ad approvare il progetto per il prolungamento del metrò A. È l'ultimo atto scandaloso del sindaco - protesta Piero Salvagni consigliere comunale comunista - Si tratta di approvare lavori che costeranno 200 miliardi a chilometro mentre nel resto d'Europa si aggirano sui 70-80. Sarebbe sconcertante se gli assessori che si sono dimessi andassero in giunta per garantire il numero legale. C'è poco da controllare si tratta solo di impedire un altro imbroglio».

Ma quali saranno le zone dove dopo l'apertura dei cantieri l'ingorgo si annuncerà enorme. Ecco le principali. Via Tor di Quinto e il suo svincolo saranno ridotti per cinque mesi almeno ad una carreggiata. La via Olimpica chiusa dal 10 luglio al 10 settembre per il raddoppio del tunnel della collina Fleming la Cassia ad una sola carreggiata per il prolungamento di via Pareto fino alla Flaminia. Guai anche sul lungotevere Michelangelo per la costruzione della nuova rampa di raccordo con piazza della Libertà. Interruzioni a sin- golo per 11 mesi lungo via Flaminia per il contestato metrò leggero. Per alcuni giorni sarà chiuso corso Francia per l'allargamento delle sue corsie per la chiusura parziale di via due Partigiani Flaminia e via Tor di Quinto per i lavori dell'Anas. Interrotta anche per due mesi la circonvallazione Ostiense per lo svincolo con la Cristoforo Colombo. Inoltre i lavori della Sip dell'Enel dell'Acqa. L'ingorgo annunciato è sicuro con o senza computer. Che le opere siano finite per i Mondiali nessuno lo dice. Anzi lo stesso Campidoglio sostiene il contrario.

Forzati del traffico parola di pubblicitari

Oggi ha aspettato l'auto bus per un'ora. Domani lo aspetterà per un'ora e mezza. Dopodomani prenderà la macchina. È un corso di educazione civica per le scuole elementari? Una ovvia constatazione del dissenso dell'Atac? Una pubblicità della Fiat? Niente di tutto questo. Si chiama «comunicazione sociale» ed è il lato «buono» della pubblicità messa una volta tanto al servizio dei cittadini.

È la più grande agenzia pubblicitaria di Roma e del mondo intero. È disposta a lavorare gratuitamente per il

Comune «se il Comune desse qualche segno di vita». Si chiama Saatchi & Saatchi ed opera nella nostra città da 21 anni. Nel gennaio scorso fece quello che nessuna agenzia pubblicitaria aveva mai fatto: invitò i cittadini al dialogo. «Scrivete alla nostra agenzia dieci quali sono i mali della capitale noi saremo la vostra voce». In poco tempo sono arrivate più di trecento lettere. Condomini associazioni di quartiere scolaresche. Poche missive individuali. Ognuno con la propria soluzione per

guarire la città. Insieme a queste che propongono di adottare gli alberi che dovranno essere piantati automaticamente. Per i bambini sono stati creati i «treni» che attraversano la città o in alternativa semafori con i tempi dimezzati. Ma in ogni risposta fantasia e voglia di cambiare.

Ora dopo pochi mesi è arrivato per la Saatchi & Saatchi il momento di mantenere le promesse di «dare voce alle proteste dei cittadini». Si comincerà il 10 luglio «il 31% delle lettere arrivate alla nostra agenzia chiede più auto

bus e più corsie preferenziali. Il 27% delle lettere arrivate alla nostra agenzia chiede più cortesia e più efficienza da parte dell'amministrazione pubblica». Il 21% delle lettere arrivate nella nostra agenzia chiede un maggior numero di cestini e bidoni per la spazzatura nelle strade di Roma. Sono i tre problemi che più degli altri sono emersi dalle lettere arrivate alla Saatchi & Saatchi. Traffico sporcizia e maleducazione negli uffici pubblici. E sono i temi dei cartelloni che dalla prossima settimana invaderanno la città. Manifesti

enormi (3 per 6) disseminati ovunque in perfena come nel centro storico. Ma non solo. Manifesti. La «comunicazione sociale» della Saatchi si avvarrà anche delle pagine dei quotidiani e dei settimanali di maggior tiratura.

«È una campagna pubblicitaria gratuita - dice Paolo Etorre direttore generale dell'agenzia - che abbiamo potuto fare solo grazie all'aiuto dei nostri sponsor. La comunicazione sociale è una vocazione della Saatchi. Abbiamo ritenuto doveroso per la più

grande agenzia pubblicitaria di Roma occuparsi della città in cui opera. Quando a gennaio abbiamo lanciato la prima fase della nostra campagna non sapevamo che risposta avrebbe avuto. Ebbene è stata superiore alle nostre aspettative. A questo punto abbiamo in programma anche una terza fase. Prima abbiamo parlato noi. Ora i cittadini infine toccheranno gli amministratori. Ma per comune. Perché almeno dovrebbero esistere. Purtroppo non riusciamo a parlarci neanche per telefono».



Uno dei tre manifesti pubblicitari della Saatchi & Saatchi

Oggi ha aspettato l'autobus per un'ora.
Domani lo aspetterà per un'ora e mezza.
Dopodomani prenderà la macchina

Un secolo di tram e baffi finti

Fu assunto nel 1913. Nel 1949 andò in pensione. In Alfredo Moraschini ha compiuto cento anni. È stato uno dei primi tramvieri romani e nel giorno del centenario l'Atac si è ricordata di lui. Fra doni, brindisi e momenti di commozione Alfredo Moraschini ha rievocato i suoi tempi. Aneddoti e racconti piccoli truffatori travestimenti e gesti eroici. Per lui una targa ricordo e foto d'epoca.

MAURIZIO FORTUNA

mi tramway che nel tempo di tramvai insieme alle foto ha avuto anche una targa che gli ha consegnato il presidente dell'Atac Renzo Eligio Filippi.

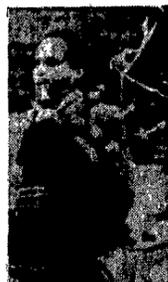
Avanti c'è posto. Hanno rubato un tram. Sono titoli di vecchi film interpretati da Alfredo Fabrizi fattorino nel primo e conduttore prossimo all'ipotesi nel secondo. Allora i tram erano usati spesso come crocosmo della società. Nel tram avveniva di tutto. Incontri d'amore affari liti e perfino

truffe. E proprio per sventare una truffa nel 1932 Alfredo Moraschini conobbe per la prima volta gli onori della cronaca. L'azienda era in subbuglio un traffico di biglietti falsi creava non poche difficoltà ai riscatti bilanci di allora. Bisognava assolutamente sgombrare la banda di falsari. Ma tutti i tentativi dei carabinieri si rivelarono infruttuosi. Allora toccò al tramviere. Con barba e baffi finti come un perso naggio della commedia dell'arte riuscì a prendere con tatto dopo molti rischi con i falsari. Solo all'appuntamento

definitivo si presentò accolti pagnoto dai carabinieri.

F che dire di quella volta siamo nel 1938 che Alfredo Moraschini salvò la vita ad una donna che stava per essere investita dal tramvai? Un gesto degno di essere immortato dal pennello di Walter Molino. Giunto a cento anni non ha perso né la lucidità né il buonumore. È andato in pensione nel 1949 insieme ai primi tram che con tanta cura aveva condotto nelle strade di Roma. Lui quei tram lenti e cigolanti non se li è più scordati e ancora oggi li ricorda perfettamente in tutte le loro parti. «L'ormai come Alfredo Moraschini - ha detto Filippi nel corso della cerimonia - hanno contribuito con il loro impegno allo sviluppo del trasporto pubblico cittadino e hanno determinato lo stretto legame di affetto e collaborazione che unisce i romani all'Atac». E Moraschini ha sorriso immaginando le penne di inchiostro che solforano gli autisti dell'Atac oggi.

Piazza di Spagna scozzese multato Suonava la cornamusa



Suonava la cornamusa tranquillamente sui gradini di piazza di Spagna. Uno scozzese classicamente con il kilt. Gli agenti della polizia lo hanno fermato e multato 60mila lire per «esercizio abusivo del mestiere di giuocogro». Lo scozzese senza scomporsi ha tirato fuori dalla tasca i guadagni della serata e ha pagato. I vigili urbani invece hanno multato dieci turisti che «stremati dal sole e dalla visita alla capitale avevano deciso di rinfrescarsi i piedi nell'acqua della «Barcaccia».

Regione Lazio: Landi si dimette ma è solo un «rimpasto»

Bruno Landi ha ufficializzato ieri le sue dimissioni da presidente della giunta. Ma lo ha fatto con un documento firmato da tutti i capigruppo del pentapartito nel quale viene rinnovato l'impegno della maggioranza a un parziale rimpasto. Insomma si tratta di una redistribuzione delle deleghe in conseguenza dell'elezione al Parlamento europeo del vicepresidente della giunta Giulio Cesare Gallenzi (Dc).

Ucciso al casello dell'autostrada di Orte

Si era fermato a cambiare la gomma bucatata a due passi dal casello autostradale di Orte. Una Fiat Tipo ha affiancato i due parcheggiati nello spiazzo e tre individui hanno fatto fuoco, uccidendo Sergio Contessa, 57 anni, tenano. Secondo gli investigatori si tratta di un regolamento di conti. Contessa era stato infatti inquisito più volte per associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti.

Trovati a Riano i fusti tossici Ma la bonifica quando comincia?

C'è voluta l'ostinazione dell'amministrazione provinciale per trovare sotterranei fusti tossici in una cava di Riano. Ora che sono venuti alla luce proseguono i rilievi e le inadempienze regionali. I veleni restano nel suolo e continuano a filtrare fino nelle falde sfinche che danno da bere anche a Roma. «Che fine ha fatto il miliardo stanziato dalla Regione per la bonifica?» si è chiesta il consigliere regionale comunista Anna Rosa Cavallo - Riano è davvero una zona a rischio e anche le cave abusive di tutto sono state riaperte, compromettendo così i lavori di ripristino».

In forse la stagione teatrale di Ostia antica

Il consiglio di amministrazione del Teatro di Roma non ha approvato il cartellone della stagione teatrale di Ostia antica. Un comunicato ufficiale ha dichiarato «di non essere in grado di esprimere giudizi non avendo gli elementi di comparazione per una qualsiasi decisione. Rischiare dunque di saltare la stagione teatrale a meno di una soluzione che dovrebbero trovare in comune il direttore artistico dello stabile Maurizio Scaparro il presidente Diego Guilo e l'amministratore delegato Giuseppe Pagliaccia. Ma l'intesa appare veramente difficile».

ANTONIO CIPRIANI



La tartaruga cade nella rete ma la salva il pescatore

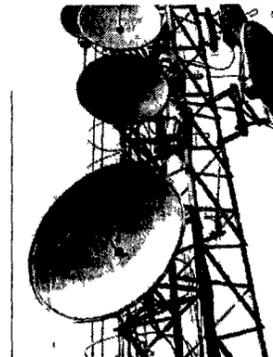
aspettando ben altre prede. È il unico che raro trovare una tartaruga nel Tevere hanno detto gli esperti e probabilmente deventerà la tartaruga di un pescatore. Lei però si è salvata pesa 6 etti ed è lunga 20 centimetri.

Sembra gridare come un'oca, ma la tartaruga d'acqua dolce sta solo ringraziando il suo salvatore. Lui il pescatore di Anguilla Goffredo Delle Fratte ha tratto in salvo nel Tevere proprio sotto ponte Martelli dove le sue reti stavano



Pescherecci, pescatori e pesce «salato»

A PAGINA 20



Antenne radio La Regione approva la legge

A PAGINA 19